

ASSOCIAZIONE NAZIONALE **COORDINAMENTO CAMPERISTI**

www.coordinamentocamperisti.it - info@coordinamentocamperisti.it

ultimo aggiornamento al documento: 21 settembre 2024

COMUNE DI OLBIA (SS) EUROSPIN: una strategia commerciale per farsi odiare

Abbiamo scoperto che esiste un parcheggio dove si entra e automaticamente scatta un contratto solo perché hanno esposto un cartello che prevede il PAGAMENTO DI UNA PENALE CONTRATTUALE o LA RIMOZIONE FORZATA se si supera il tempo che hanno previsto la sosta.

Il caso che ci è stato segnalato riguarda il parcheggio **EUROSPIN** a Olbia (SS) in via Caduti del lavoro, dove il veicolo di chi entra è sottoposto al controllo di telecamere che registrano la targa e, se si supera l'orario gratuito previsto per la sosta, identifica **il proprietario del veicolo e il suo indirizzo**, inviandogli la **richiesta di PAGAMENTO DI UNA PENALE CONTRATTUALE**: questo perché, in base al Codice Civile, il proprietario è responsabile in solido con il conducente a meno che non provi l'uso del mezzo contro la sua volontà. Si tratta di adesione a un contratto che si può concludere anche per "fatti concludenti", rendendo evidente all'esterno la volontà di fruire del parcheggio alle condizioni rese note dal proprietario/gestore.

L'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI** - www.coordinamentocamperisti.it è intervenuta, ai sensi dell'art. 5 d.lgs. 33/2013, chiedendo al Comune l'accesso ai dati e documenti che comprovano la destinazione a uso parcheggio dell'area presso il supermercato Eurospin a Olbia in via Caduti sul lavoro.

Inoltre, sollecita **EUROSPIN** a intervenire per far archiviare le richieste inviate ai "trasgressori". Ciò in ossequio al principio della ragione più liquida, corollario del principio di economia dei mezzi processuali in connessione con quello del rispetto della scarsità della risorsa giustizia, per non aggravare gli oneri a carico dei magistrati che potrebbero ricevere ricorsi contro tale pretesa.

Inoltre, sollecita **EUROSPIN** per eliminare tale tipo di gestione del parcheggio, imitando invece quello in atto in altri supermercati e centri commerciali.

SUPERMERCATI E LA GESTIONE DEI PARCHEGGI

È noto che per un supermercato il parcheggio è una calamita per attrarre eventuali clienti e come tale, nella quasi totalità dei casi, la sosta è gratuita ma limitata giustamente nel tempo. **EUROSPIN** aveva opportunamente deciso di far accedere al parcheggio senza alcuna restrizione, salvo appendere uno o più cartelli sul muro di recinzione.

foto estratta da Google



EUROSPIN, evidentemente vedendo che, poi, molte persone entravano all'interno del parcheggio lasciando il veicolo in sosta anche per più giorni, faceva installare delle sbarre.

le immagini che seguono sono state estratte da Google nel 2022



SOLUZIONE EVIDENTEMENTE SBAGLIATA perché, alla vista di simili sbarre e del cartello segnalava una rimozione veicoli, chi arrivava per fare acquisti, per evitare noie o sorprese, evitava di entrare dentro il parcheggio, dirigendosi verso altri supermercati. **EUROSPIN**, accortisi dell'errore, invece di imitare gli altri supermercati (*installare delle sbarre in entrata con l'emissione di un biglietto che al momento del pagamento degli acquisti è validato alla cassa per consentire in uscita di alzare le sbarre oppure verificato in automatico solo per il tempo di fruizione dello stalli di sosta e indirizzare alla cassa automatica per pagare una tariffa oraria qualora non avesse effettuato acquisti oppure superato il tempo previsto per la sosta a titolo gratuito*) **ATTIVA UN SECONDO ERRORE.**

Infatti, **EUROSPIN** fa installare su un palo verticale (*proprio all'ingresso di veicoli in entrata e in uscita, cioè dove uno non si può fermare per leggere*), applicando un cartello multiplo che arriva a circa 3 m da terra, con una **P** ben evidente che induce chi entra a capire che si tratta di parcheggio libero e con le solite raccomandazioni.

A confermare tale percezione da parte di chi entra con un veicolo è il fatto che, nell'area di parcheggio, la delimitazione degli stalli di sosta non è effettuata oppure c'è ma con il tracciamento sulla pavimentazione di strisce della larghezza di 12 cm di colore bianco che evidenziano la sosta gratuita (*solo il colore azzurro evidenzia una sosta a pagamento*).

foto estratta dall'ottimo servizio giornalistico

Olbia, sosta troppo lunga in area privata: il discount multa gli automobilisti La Nuova Sardegna



ATTENZIONE A DOVE PARCHEGGI PER EVITARE AMARE SORPRESE

Visto quello che hanno scritto sul cartello multiplo, chi accede al parcheggio, attiva l'adesione a un contratto che si può concludere anche per "fatti concludenti", rendendo evidente all'esterno la volontà di fruire del parcheggio alle condizioni rese note dal proprietario/gestore. Quindi, l'entrare in un parcheggio con un regolamento affisso all'ingresso e lasciare il veicolo in sosta oltre il previsto limite di tempo, attiva il dovuto PAGAMENTO DI UNA PENALE CONTRATTUALE e, nel caso di **EUROSPIN**, detto importo non varia in relazione alla durata della sosta nell'arco di uno stesso giorno.

NEL CASO DI EUROSPIN

La richiesta del PAGAMENTO DI UNA PENALE CONTRATTUALE non la riceve chi ha superato il limite di tempo gratuito se non è il proprietario del veicolo MA viene spedita e arriva a chi ha fatto utilizzare il proprio veicolo, creando così confronti, domande, problemi e stress.

Appare evidente che le condizioni di parcheggio all'ingresso dell'area di sosta all'**EUROSPIN** non sono chiare e comprensibili per la quantità di informazioni nel cartello alcune delle quali a oltre 3 metri di altezza e per il carattere utilizzato di formato poco leggibile.

Inoltre, l'utente dovrebbe fermarsi, scendere dal veicolo e impiegare diversi minuti per tentare di leggere tutto il regolamento. Ciò contrasta con l'art. 35 del Codice del consumo in base al quale "*Nel caso di contratti di cui tutte le clausole o talune clausole siano proposte al consumatore per iscritto, tali clausole devono sempre essere redatte in modo chiaro e comprensibile. In caso di dubbio sul senso di una clausola, prevale l'interpretazione più favorevole al consumatore*".

Fermo restando ciò, la clausola penale si ritiene nulla in quanto imposta all'utente senza trattativa individuale benché manifestamente eccessiva in violazione dell'articolo 33, comma 2, lettera f) e dell'articolo 34, comma 4 del Codice del consumo.

CHIARA ANALISI RIGUARDO AL DIRITTO MA quanto stress e costi comporterebbe il farla valere in giudizio?

Pertanto, visti i costi di tempo e denaro, chi riceve la richiesta paga LA PENALE CONTRATTUALE e, maledicendo **EUROSPIN**, lo racconta agli amici o su Internet o nei Social invitandoli a non far la spesa in quel supermercato che fa inviare delle ASSURDE PENALI.

ORA C'È BISOGNO ANCHE DI TE,

rilanciando questo documento in modo che tutti conoscano tale tipo di parcheggi, evitandoli.

A leggervi e cordiali saluti, Isabella Cocolo, *Presidente della*
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI

www.coordinamentocamperisti.it - www.incamper.org

info@coordinamentocamperisti.it

055 2469343 dal lunedì al venerdì in orario 9/12 – 15/17

50125 FIRENZE via di San Niccolò 21

328 8169174 *per casi urgenti*